

TUTTI I PAGAMENTI E LE SCADENZE DI GIOVEDÌ 16

Fisco, dalla casa all'Irpef torna il «tax day»

di **Maria Carla De Cesari**

Fisco in attesa di 40 miliardi. Giovedì 16 giugno scade il primo termine entro il quale questo fiume di denaro comincerà a transitare, tramite i modelli F24 online, dalle tasche dei contribuenti al-

l'Erario. Andrà a saldare i conti del modello Unico 2016 - a seconda dei casi, con Irpef, addizionali, Irap, Ires - oltre a quelli di Imu, Tasi e molte altre imposte e contributi.

Nel calcolo, come accennato, sono compresi gli incassi del Fisco locale, con le due imposte su-

gli immobili (pagabili anche con bollettino postale), ma occorrerà ricordare che quest'anno la prima casa non di lusso sarà esentata.

All'appello del «tax day» saranno chiamati milioni e milioni di contribuenti: sono più di 10 milioni quelli che compilano Unico

e sono circa 25 milioni i proprietari di immobili diversi dalla prima casa. La scadenza unificata di almeno 24 tra tasse e contributi mette a dura prova gli studi professionali e il conto corrente dei contribuenti.

Carinci e De Stefani ▶ pagina 7

Giovedì alla cassa per 24 tasse e contributi

Si pagano le imposte dei modelli Unico, Irap e Iva oltre all'Imu e alla Tasi e alla quota Cdc

Luca De Stefani

Giovedì 16 giugno scade il pagamento dei saldi per il 2015 e degli acconti per il 2016 di tutte le imposte e i contributi previdenziali risultanti dai modelli **Unico 2016, Irap 2016 e Iva 2016** (se inserita nella dichiarazione unificata), relativi al 2015, oltre che il versamento della prima rata dell'Imu e della Tasi per il 2016 e il pagamento del diritto annuale alla Camera di commercio. Un vero e proprio tax day, che quest'anno è più importante rispetto al passato, perché sono stati anticipati alla ordinaria scadenza del 16 giugno tutti i pagamenti generati dalle dichiarazioni dei redditi perché il programma dell'agen-

zia delle Entrate per calcolare la congruità degli studi di settore (Gerico 2016) è stato rilasciato in anticipo rispetto agli scorsi anni.

In ogni caso, i contribuenti possono prorogare, comunque, questa scadenza per le imposte e i contributi delle dichiarazioni (oltre che per il diritto camerale, ma non per l'Imu e la Tasi), dal 16 giugno al 18 luglio 2016 (il 16 luglio cade di sabato), senza sanzioni e con la sola maggiorazione dello 0,4% a titolo di interesse, fisso e non rapportato ai giorni di ritardo. Se, invece, si decide di rateizzare questo pagamento, per le persone fisiche senza partita Iva, quest'anno le scadenze sono molto particolari, in quanto dopo le prime due rate ravvicinate del

16 giugno e del 30 giugno, la scadenza del 31 luglio cade di domenica, quindi, si andrebbe al primo agosto, ma ai sensi dell'articolo 37, comma 11-bis, decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (a regime), tutti questi versamenti che hanno «scadenza dal 1° al 20 agosto di ogni anno, possono essere effettuati entro il giorno 20 dello stesso mese, senza alcuna maggiorazione». Quindi, dopo la seconda rata del 30 giugno, la terza scadrà il 20 agosto, la quarta il 31 agosto e poi 30 settembre, 31 ottobre e 30 novembre. Va presta attenzione al fatto che dal 2016 non sono più assoggettati a Irap gli esercenti attività agricola ai sensi dell'articolo 32 del Tuir, quindi, non vanno pagati gli acconti 2016.

Relativamente all'Imu e alla Tasi, invece, va ricordato che i Comuni non sono obbligati ad inviare ai contribuenti i modelli di pagamento per l'Imu e per la Tasi. Quindi, può capitare anche il caso del Comune che non li invia quest'anno, nonostante lo abbia fatto lo scorso anno. Nella tabella a lato è stato calcolato il total tax rate per un imprenditore e per un professionista che lo scorso anno hanno guadagnato 100 mila euro.

Il risultato è che su 100 mila euro di reddito lordo, all'imprenditore restano 35.103 euro, dopo aver pagato tra tasse e contributi ben 64.897 euro, pari al 65% di 100 mila, mentre al professionista restano 30.789 (-69%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ritardatari di Irpef e Ires

I contribuenti possono scegliere di pagare entro il 18 luglio con lo 0,4% in più

Senza rinvii

Il prelievo sugli immobili non è soggetto a dilazione



Il catalogo

Le principali imposte e i contributi in scadenza il 16 giugno 2016

Imposte e contributi a saldo per il 2015 che scadono il 16 giugno 2016	Contribuenti obbligati al pagamento	Percentuali e imponibili
1 IRPEF	Persone fisiche (esclusi i contribuenti che scelgono di presentare il modello 730)	Percentuali a scaglioni di reddito che vanno dal 23% al 43% sul reddito complessivo
2 ADDIZIONALE REGIONALE	Persone fisiche (esclusi i contribuenti che scelgono di presentare il modello 730)	1,23% (aliquota ordinaria) sul reddito complessivo, meno gli oneri deducibili e la deduzione per l'abitazione principale
3 ADDIZIONALE COMUNALE	Persone fisiche (esclusi i contribuenti che scelgono di presentare il modello 730)	0,6% circa (varia in base alle svariate delibere comunali) sullo stesso imponibile dell'addizionale regionale
4 ANTICIPO IRPEF DEL 20% PER LA TASSAZIONE SEPARATA	Persone fisiche	20% sul reddito soggetto a tassazione separata
5 CEDOLARE SECCA SULLE LOCAZIONI ABITATIVE (ECLUSI I CONTRIBUENTI CHE PRESNETANO IL 730)	Persone fisiche che hanno optato per questa flat tax, in sostituzione dell'Irpef progressiva	21% (10% per i contratti di locazione a canone concordato) sui canoni di locazione
6 IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF, DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF E DELL'IRAP, PER I FORFETTARI	Persone fisiche, che sono imprenditori o professionisti che applicano il regime dei forfettari	15% sul reddito, calcolato moltiplicando i coefficienti di redditività, differenziati a seconda del tipo di attività svolta, con l'ammontare dei ricavi e dei compensi realizzati (ridotto di un terzo per le start-up del rigo LM21 di Unico PF)
7 IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF, DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF E DELL'IRAP, PER I MINIMI	Persone fisiche, che sono imprenditori o professionisti che applicano il regime dei minimi	5% sulla differenza tra i ricavi o i compensi incassati e i relativi costi pagati
8 IRES	Società di capitali, cooperative e enti non commerciali. Pagano entro il giorno 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio, se c'è stato il rinvio a 180 giorni	27,5% sul reddito d'impresa
9 MAGGIORAZIONE IRES DEL 10,50% PER LE SOCIETÀ DI COMODO	Società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata	10,50% sul reddito minimo calcolato se la società è considerata non operativa.
10 IMPOSTA SOSTITUTIVA PER LA RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA	Imprese con qualunque forma giuridica (che non applicano gli Ias/Ifrs)	16% sul maggior valore dei beni materiali e immateriali
11 IRAP	Chi svolge l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni o alla prestazione di servizi	3,9% (aliquota ordinaria) sulla differenza tra valore e costi della produzione (1,9% per il settore agricolo)
12 MAGGIORE IVA E MAGGIORAZIONE DEL 3% DA ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE	Imprese e professionisti (con qualunque forma giuridica)	Aliquota Iva applicata e 3% sul maggior importo dei ricavi e dei compensi derivanti da Gerico
13 IVIE (IMPOSTA SUL VALORE DEGLI IMMOBILI POSSEDUTI ALL'ESTERO)	Persone fisiche, fiscalmente residenti in Italia, proprietarie o titolari di altro diritto reale su immobili all'estero	0,76% sul valore degli immobili all'estero
14 IVAFE (IMPOSTA PATRIMONIALE SUL VALORE DEI PRODOTTI FINANZIARI DETENUTI ALL'ESTERO)	Persone fisiche, fiscalmente residenti in Italia, che detengono attività finanziarie all'estero a titolo di proprietà o di altro diritto reale	0,2% sui prodotti finanziari, diversi dai conti correnti e dai libretti di risparmio, per i quali invece si paga un fisso di 34,20 euro ciascuno
15 CONTRIBUTI INPS ARTIGIANI	Imprenditori e soci lavoratori di Snc, Sas e Srl	23,65% per i redditi all'interno della seconda fascia, cioè da 46.124 euro a 100.324 euro (a 76.872 euro se iscritti prima del 1996) e 22,65% per i redditi della fascia inferiore, sulla quota di reddito d'impresa o quello dei forfettari (ridotto di un terzo per le start-up del rigo LM21 di Unico PF)
16 CONTRIBUTI INPS COMMERCIANTI	Imprenditori e soci lavoratori di Snc, Sas e Srl	23,74% per i redditi all'interno della seconda fascia, cioè da 46.124 euro a 100.324 euro (a 76.872 euro se iscritti prima del 1996) e 22,74% per i redditi della fascia inferiore, sulla quota di reddito d'impresa o quello dei forfettari (ridotto di un terzo per le start-up del rigo LM21 di Unico PF)
17 CONTRIBUTI INPS GESTIONE SEPARATA	Professionisti con partita Iva non iscritti a Casse professionali	27,72% (23,5% se con altra gestione previdenziale obbligatoria o pensionato) sul reddito professionale netto o quello dei forfettari (ridotto di un terzo per le start-up del rigo LM21 di Unico PF)
18 CONTRIBUTIVO SOGGETTIVO CASSA GEOMETRI	Geometri	14% sul reddito professionale netto (3,5% oltre a 152.650 euro)
19 CONTRIBUTIVO INTEGRATIVO CASSA GEOMETRI	Geometri	4% sul volume d'affari professionale
20 CONTRIBUTIVO DI MATERNITÀ CASSA GEOMETRI	Geometri	17 euro
21 SALDO IVA ANNUALE PORTATO IN UNICO, MAGGIORATO DELLO 0,40% PER OGNI MESE O FRAZIONE DI MESE SUCCESSIVO AL 16 MARZO	Soggetti passivi Iva	Saldo Iva dato dalla differenza tra quella dovuta e quella detratta
22 DIRITTO ANNUALE ALLE CAMERE DI COMMERCIO	Tutti i soggetti iscritti o annotati nel registro delle imprese al 1° gennaio 2016	Importi fissi a seconda del tipo di impresa (ad esempio, 120 euro per le imprese individuali in sezione ordinaria), ma per le società o i soggetti collettivi, iscritti nella sezione ordinaria, una percentuale diversa rispetto a scaglioni di fatturato conseguito nell'esercizio precedente
23 IMU	Tutti i possessori (proprietà o altro diritto reale) di fabbricati (tranne abitazione principale) e di aree edificabili	0,76% circa e in generale (varia in base alle svariate delibere comunali) su un imponibile: bisogna prima rivalutare la rendita catastale, indicata nella visura catastale, del 5% , e poi questo risultato va moltiplicato per dei coefficienti specifici in base al tipo di immobile
24 TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)	Tutti i possessori (proprietà o altro diritto reale) e utilizzatori di fabbricati (tranne abitazione principale) e di aree edificabili	0,1% circa e in generale (varia in base alle svariate delibere comunali) sulla stessa base imponibile dell'Imu